

COPIA WEB
Deliberazione **N. 50**
In data **16/09/2010**
Prot. N. **15413**

COMUNE DI ROSSANO VENETO
PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. 447/98, PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO ARTIGIANALE ESISTENTE. DITTA SCATTOLA FILIPPO.

L'anno **duemiladieci** addì **SEDICI** del mese di **SETTEMBRE** presso la sede municipale. Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito del **21/07/2010 prot. n° 11341**, **successiva integrazione prot. n. 13894 del 09/09/2010 e nota di rettifica prot. n. 11629 del 27/07/2010**, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Vice Sindaco **GIACCHERI Dott.ssa Paola** e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena		*
2. BONAMIN Moreno	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. CARINATO Riccardo	*		12. PEGORARO Davide	*	
4. GASTALDELLO Andrea	*		13. PESERICO Clemente	*	
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco		*
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana	*		16. TREVISAN Gilberto		*
8. MARCON Ezio	*		17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto		*			

Presenti N. 13 Assenti N. 4

Vengono nominati scrutatori i Sigg, **BERNARDI Christian**, **PEGORARO Davide** e **LISCIOTTO Eleana**.

Il Vice Sindaco, **GIACCHERI Dott.ssa Paola**, assume la presidenza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G., AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. 447/98, PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO ARTIGIANALE ESISTENTE.
DITTA: SCATTOLA FILIPPO**

IL CONSIGLIO COMUNALE

P R E M E S S O :

Il D. Lgs. 112/1998 e il D.P.R. 447/1998, quest'ultimo modificato dal D.P.R. 440/2000, attribuiscono ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi stabilendo anche che i Comuni devono dotarsi di uno Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.), al quale gli interessati si rivolgono per tutti gli adempimenti previsti dai procedimenti in premessa indicati.

Gli obiettivi che il legislatore si è posto con l'istituzione dello S.U.A.P. sono, in sintesi, i seguenti:

- 1) semplificazione delle procedure necessarie per l'avvio, riconversione, ampliamento e nuova realizzazione di attività imprenditoriali;
- 2) soddisfare l'esigenza delle imprese di avere un unico interlocutore responsabile nell'adempimento delle procedure amministrative richieste, che assicuri inoltre il necessario raccordo con gli altri enti, per garantire tempi certi e qualità dei servizi offerti;
- 3) promuovere lo sviluppo locale attraverso la raccolta e la diffusione delle informazioni disponibili a livello locale sugli strumenti agevolati e sulle attività promozionali che interessano le imprese;

In linea con gli obiettivi della disciplina contenuta nel D.P.R. 447/1998, così come modificato dal D.P.R. 440/2000, volta allo snellimento delle procedure relative agli impianti produttivi, l'art. 5, relativamente alla variazione dello strumento urbanistico, dispone che qualora il progetto presentato sia in contrasto con lo strumento urbanistico, o comunque richieda una sua variazione, il Responsabile dello S.U.A.P. rigetta l'istanza;

Tuttavia, allorché il progetto sia conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro, ma lo strumento urbanistico non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi, ovvero queste siano insufficienti in relazione al progetto presentato, il Responsabile dello S.U.A.P. può motivatamente convocare una conferenza di servizi che svolgerà valutazioni tecniche e di opportunità sull'intervento proposto, con gli Organi delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, il verbale conseguente costituisce proposta di variante sul quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo, si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale;

La Regione Veneto, in data 31.07.2001, ha approvato la circolare n° 16 che detta indirizzi in materia urbanistica per l'attività dello S.U.A.P., con particolare riguardo agli interventi che si pongono in variante allo strumento urbanistico generale, ed alle procedure ad essa connesse; inoltre l'applicazione della procedura dello Sportello Unico per le Attività Produttive risulta disciplinata dall'art. 48, comma 7 bis 2, della L.R. 11/2004;

CIO' PREMESSO:

In data 10.05.2010, al n° 7210 di prot., è stata presentata al Comune di Rossano Veneto, da parte della Ditta SCATTOLA FILIPPO, con sede in via Nosellare 49 a Rossano Veneto, la richiesta di provvedimento finale unico per l'ampliamento di un edificio artigianale, ubicato in via Nosellare, su area catastalmente individuata al foglio 6, particelle 120 parte, 920 parte, 922, 924 parte, 926 parte, 929 parte, 931, 944, 945, 946 e 947;

In particolare la proposta progettuale prevede l'ampliamento di un fabbricato esistente al fine di realizzare:
nuovi spazi da adibire a laboratorio con realizzazione di un soppalco sovrastante la zona uffici e spogliatoi;
la riqualificazione architettonica dell'edificio;
la sistemazione delle aree esterne di pertinenza con la realizzazione di spazi a parcheggio e aree a verde;

I parametri tecnici dell'intervento sono i seguenti:

Sup. coperta esistente (1)	Sup. lorda esistente (su più piani) (2)	Sup. coperta ampliamento (3)	% Sup. coperta ampliamento (4=3/1)	Sup. lorda ampliamento (su più piani) (5)	Sup. coperta complessiva (6=1+3)	Sup. lorda complessiva (su più piani) (7=2+5)
Mq. 384.62	Mq. 384.62	Mq. 305.25	+79.36% < 80%	Mq. 356.47	Mq. 689.87	Mq. 741.09

Area pertinenza esistente (a)	Sup. coperta esistente (b)	% Sup. cop. su area pertinenza esist. (c=b/a)	Area pertinenza progetto (d)	Aumento area di pertinenza (e)	Sup. coperta complessiva (f=b+e)	% Sup. cop. su area pertinenza progetto (g=f/d)
Mq. 3229.00	Mq. 384.62	11.91%	Mq. 3229,00	Mq. 0.00	Mq. 689.87	21.36%

L'intervento è in contrasto con le previsioni del P.R.G., in quanto l'insediamento produttivo è ubicato in Z.T.O. Agricola E2a – E3;

L'istanza è stata perciò rigettata dal Responsabile dello S.U.A.P. in data 14.05.2010, conformemente alle indicazioni contenute nell'art. 5, comma 1, del D.P.R. 447/1998, così come modificato dal D.P.R. 440/2000;

Il Responsabile dello S.U.A.P. ha convocato la conferenza di servizi istruttoria in data 25.05.2010 per l'esame della proposta progettuale;

In data 27.07.2010 si è quindi riunita la conferenza di servizi decisoria; in tale sede i rappresentanti degli Enti hanno espresso parere favorevole all'intervento (con le prescrizioni formulate dagli Enti partecipanti o dei quali è stato acquisito il prescritto parere), invitando il responsabile dello S.U.A.P. a inviare il verbale della conferenza di servizi, avente valore di proposta di variante al P.R.G., al Consiglio Comunale, affinché lo stesso si pronunci definitivamente;

Considerato che ai fini del rilascio del provvedimento finale diviene pertanto necessario approvare definitivamente la modifica parziale al P.R.G., riguardante gli immobili oggetto della presente domanda;

Dato atto che l'avviso di variante parziale al P.R.G., per l'attuazione dell'intervento in oggetto, è stato pubblicato, per 10 giorni all'albo pretorio del Comune e della Provincia di Vicenza (dal

05.08.2010 al 14.08.2010), e che nei 20 giorni successivi non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni;

Visto il parere favorevole, a maggioranza, della Commissione Consiliare Urbanistica del 26/07/2010;

Visto l'art. 5 del D.P.R. 447/1998 "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianto produttivi per la determinazione delle aree da destinare agli insediamenti produttivi" e le successive modifiche introdotte dal D.P.R. 440/2000;

Visto l'art. 48, comma 7 bis 2, della L.R. 11/2004

Vista la Circolare della Regione Veneto in data 31 luglio 2001, n° 16, con la quale sono stati approvati gli indirizzi in materia urbanistica riguardanti l'attività dello S.U.A.P.;

Acquisiti i prescritti pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

DELIBERA

di approvare la variante parziale al P.R.G. per l'attuazione dei lavori di ampliamento di un edificio artigianale, ubicato in via Nosellare, su area catastalmente individuata al foglio 6, particelle 120 parte, 920 parte, 922, 924 parte, 926 parte, 929 parte, 931, 944, 945, 946 e 947, così come proposto nella conferenza di servizi decisoria di cui all'allegato verbale e come descritti negli elaborati grafici progettuali di cui all'istanza in data 10.05.2010, al n° 7210, proposto dalla Ditta SCATTOLA FILIPPO avente sede in via Nosellare 49 a Rossano Veneto

di dare atto altresì che il Responsabile dello S.U.A.P., provvederà all'esecuzione della presente deliberazione e agli adempimenti previsti dalla normativa per il rilascio del provvedimento finale unico, che costituisce titolo unico per la realizzazione dell'opera richiesta;

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO S.U.A.P.
F.TO Geometra Giancarlo Faresin

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE SERVIZIO
CONTABILE E GESTIONE DELLE ENTRATE
F.TO Rag. Zelia Pan

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
 Piazza G. Marconi, 4 - 36028 Rossano Veneto (VI)
 Tel 0424/547160 - Fax 0424/84935

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA**DITTA: SCATTOLA FILIPPO**

L'anno 2010, il giorno 27, del mese di luglio, alle ore 10.20, a Vicenza, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Regione Veneto, a Vicenza.

PREMESSO:

- che in data 10.05.2010, al n° 7210, è stata presentata al Comune di Rossano Veneto, da parte della Ditta SCATTOLA FILIPPO, SILVANO e GIANCARLO, la domanda per ampliamento di un fabbricato artigianale ubicato in via Nosellare a Rossano Veneto;
- che l'immobile è ubicato su area catastalmente distinta al foglio 6, particelle 120 porzione, 920 porzione, 922 porzione, 924 porzione, 926 parte, 929 parte, 931, 944, 945, 946 e 947 (salvo più esatti);
- che il responsabile del procedimento, analizzando la documentazione a corredo della pratica, ha constatato che il progetto in questione non risulta essere conforme alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. del Comune di Rossano Veneto, rilevando che:
 - o l'intervento richiesto ricade interamente in Z.T.O. agricola E2a e ambito di edificazione sottozona E3; l'edificazione in tale area è regolata dagli artt. 42 e 43 della L.R. 11/2004 e successive integrazioni e modificazioni;
 - o conseguentemente l'intervento proposto (ampliamento di un fabbricato artigianale) si pone in contrasto con le citate normative che consentono unicamente interventi finalizzati all'ampliamento di residenze esistenti o, dove ricorrono i presupposti di cui all'art. 44 della L.R. 11/2004, la realizzazione di strutture agricolo-produttive;
 - o in ogni caso la realizzazione di edifici a carattere artigianale, come nella fattispecie, non è ammissibile;
- che si è quindi provveduto a comunicare i motivi ostativi al rilascio del permesso di costruire, con nota in data 14.05.2010, n° 7464 di prot.;
- che le caratteristiche dell'intervento proposto evidenziano, per altro, la sussistenza dei presupposti indicati dal secondo comma dell'art. 5 del D.P.R. 447/98, modificato e integrato dal D.P.R. 440/2000;
- che si è quindi convocata la conferenza di servizi, in forma istruttoria, riunitasi in data 25 maggio 2010;
- richiamato il verbale della conferenza servizi istruttoria in data 25 maggio 2010;
- visto che la ditta Scattola ha prodotto la documentazione integrativa richiesta in sede di conferenza istruttoria e in seguito inoltrata agli Enti interessati per il rilascio del parere di competenza;
- che si è quindi convocata la conferenza servizi in forma decisoria, con nota prot. n. 11040 del 15/07/2010;
- che alla conferenza di servizi sono stati invitati a partecipare le seguenti amministrazioni:
 - a) Regione Veneto;
 - b) Provincia di Vicenza - Settore Ambiente e Territorio;
 - c) Azienda Sanitaria U.L.S.S. n° 3 - Dipartimento Prevenzione;
 - d) A.R.P.A.V.;
 - e) Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Vicenza;
 - f) Sindaco del Comune di Rossano Veneto;
- sono stati inoltre invitati a partecipare, senza diritto di voto:
 - a) Rappresentante della Ditta;
 - b) il tecnico progettista.

CIÒ PREMESSO

Risultano presenti:

Geom. Faresin Giancarlo	Responsabile S.U.A.P.
Arch. Bruno Berno	delegato Regione Veneto
Sig. Aldo Sartore	Assessore alle Attività Produttive del Comune di Rossano Veneto

Risultano assenti:

delegato Azienda Sanitaria U.L.S.S. n° 3;

delegato Comando Provinciale VV.FF.;

delegato A.R.P.A.V.;

delegato Provincia di Vicenza;

Risultano inoltre presenti, senza diritto al voto:

Ing. Beniamino Didonè	Professionista incaricato dalla Ditta
Sig. Scattola Silvano	Legale della Ditta
Arch. Laura Carbognin	Tecnico della Regione Veneto

Assume la presidenza l'Assessore alle Attività Produttive del Comune di Rossano Veneto.

Il geometra Massimo Boggio assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Sono aperti i lavori della conferenza di servizi:

Il geom. Faresin illustra i contenuti della presente domanda (P.E. 2010/0064 del 10/05/2010).

Sono richiamati i pareri di:

- Provincia di Vicenza prot. N. 52240 del 26.07.2010;
- Parere dell'A.s.I. prot. N. 30461 del 24.05.2010;
- Parere Comando VV.FF. prot. N. 10045 del 30.04.2009;
- Parere A.R.P.A.V. prot. N. 92252 del 27.07.2010;
- Parere di compatibilità idraulica prot. N. 324501 del 10.06.2010.

I pareri succitati formano parte integrante del presente verbale.

L'Arch. Berno attesta che la V.T.R. ha espresso parere favorevole con prescrizioni in data 21 luglio u.s. verbale n. 141 con prescrizioni. Il parere viene allegato al presente verbale.

L'Assessore alle Attività Produttive del Comune di Rossano Veneto esprime parere favorevole all'intervento rilevando la compatibilità dello stesso con il contesto insediativo esistente.

La conferenza di servizi, in sede decisoria, esprime quindi parere favorevole all'intervento con le prescrizioni sopra riportate.

L'intervento dovrà adeguarsi a tutte le prescrizioni e condizioni contenute negli allegati pareri.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 447/1998 e della Circolare Regionale 16/2001, la presente determinazione costituisce proposta-adozione di variante al vigente P.R.G. del Comune di Rossano Veneto;

Ai sensi della richiamata Circolare Regionale 16/2001, si dovrà quindi provvedere al deposito della documentazione al pubblico per dieci giorni presso la segreteria del comune e della provincia: dell'avvenuto deposito verrà data notizia mediante avviso pubblicato all'alba del comune e della provincia e mediante l'affissione di manifesti;

Nei successivi venti giorni chiunque può presentare osservazioni alla variante adottata;

Il consiglio comunale entro trenta giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, si pronuncerà definitivamente sulla proposta di variante, decidendo inoltre sulle eventuali osservazioni pervenute.

Il presente verbale verrà inviato per opportuna conoscenza agli Enti invitati alla conferenza di servizi.

Sig. Aldo Sartore

Assessore alle Attività Produttive

Geom. Faresin Giancarlo

Responsabile S.U.A.P.

Arch. Bruno Berno

delegato Regione Veneto

Geom. Massimo Baggio

Segretario verbalizzante



Handwritten signatures of the officials listed on the left, each written over a horizontal line.

VICESINDACO: La parola all'Assessore allo Sportello Unico.

SARTORE: Sì. Scusate un attimo. Allora. Stiamo portando all'approvazione in Consiglio Comunale la richiesta di Provvedimento Finale Unico per l'ampliamento di un fabbricato artigianale sito in Via Nosellare. E, come anticipato in un Consiglio Comunale di qualche mese fa, si è pensato di affiancare alla descrizione del progetto la visione dello stesso in modo da far capire meglio a tutti, e soprattutto al Pubblico presente, la localizzazione, l'ambito di intervento e gli spazi destinati a standard pubblici e privati e quant'altro che poi vedremo in seguito. Allora. In data 10 maggio 2010 è stata presentata al Comune di Rossano Veneto da parte della ditta Scattola Filippo, la richiesta di Provvedimento Finale Unico per l'ampliamento di un edificio artigianale ubicato in Via Nosellare. La Proposta Progettuale prevede l'ampliamento di un fabbricato artigianale esistente che qui vediamo

...

VICESINDACO: Che non vediamo.

SARTORE: ... che non vediamo, mi dispiace.

VICESINDACO: Come mai? ... Rispegnere tutto e riattivare?

SARTORE: Mi dispiace. E' la prima volta che lo proponevo: andrà meglio la prossima volta. Allora. La Proposta Progettuale, quindi lo descrivo solamente, prevede l'ampliamento di un fabbricato artigianale esistente situato in Via Nosellare al fine di realizzare:

- nuovi spazi da adibire a laboratorio con realizzazione di un soppalco sovrastante la zona Uffici e Spogliatoi;
- la riqualificazione architettonica dell'edificio;
- la sistemazione delle aree esterne di pertinenza con la realizzazione di spazi a parcheggio e aree a verde.

La Società svolge attività di carpenteria leggera.

L'ampliamento in oggetto potrà:

- rendere più funzionale l'attività e più attinente alle Norme relative alla Sicurezza.
- Sarà possibile riorganizzare gli spazi operativi
- L'ampliamento serve anche per spostare parte dell'attività che attualmente è esercitata in Zona Residenziale in Centro Storico.

Alcuni dati. La Ditta è già in possesso dell'Autorizzazione per le Emissioni in atmosfera, rilasciata dal Dipartimento Ambiente Provinciale, che sono prodotte dalla aspirazione della saldatura e dai fumi per riscaldamento materiali ferrosi, la cosiddetta 'forgiatura'. L'intervento non prevede nuovi impianti di saldatura o altri impianti che producano ulteriori immissioni in atmosfera. Particolare interesse penso sia anche rivolto allo smaltimento delle acque meteoriche. Per la tipologia delle lavorazioni svolte, e mi dispiace non poterlo vedere perché era interessante vederlo, si è scelto di separare le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia, ovvero caduta negli istanti successivi ai primi minuti di precipitazione. Le acque di prima pioggia vengono stoccate in una vasca a tenuta, dove avviene la sedimentazione delle particelle pesanti. L'acqua reflua viene immessa in una vasca disoleatrice, da cui verranno periodicamente rimossi i fanghi. Le acque saranno quindi recapitate assieme a quelle di seconda pioggia, prive quindi di elementi inquinanti, a un sistema di sub-irrigazione. Non sono previsti scarichi industriali. Il Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive ha convocato la Conferenza dei Servizi Istruttoria in data 25 maggio 2010 per l'esame della Proposta Progettuale. Successivamente in data 27 luglio 2010 si è riunita la Conferenza Decisoria. In tale sede i Rappresentanti degli Enti hanno espresso favorevole all'intervento. L'avviso di Variante Parziale al P.R.G. per l'attuazione dell'intervento in oggetto è stato pubblicato per dieci giorni all'Albo Pretorio del

Comune e della Provincia di Vicenza e nei venti giorni successivi non sono pervenute Osservazioni. La Commissione Urbanistica, convocata il giorno 26 luglio 2010, ha espresso parere favorevole a maggioranza. E ora alcuni dati. La superficie fondiaria o area di pertinenza progetto dell'Azienda è pari a 3.229 mq. L'attuale superficie coperta è di 384 mq. La superficie coperta in ampliamento è di 305 mq, quindi si sfrutta appieno l'80% consentito dalla Norma. La superficie lorda in ampliamento su più piani è di 356 mq. E la superficie totale, quindi, quella attuale più quella in ampliamento, è di 741 mq. La superficie coperta complessiva, in percentuale, è del 21,36% della superficie fondiaria, quindi molto al di sotto degli Indici di Piano. Le superfici destinate a Standard Pubblici sono ampiamente soddisfatte, come pure la zona destinata a Parcheggio Privato. E' aperta la discussione.

VICESINDACO: E' aperta la Discussione. Prego.

GUARISE: Posso?

VICESINDACO: Certo. Ci mancherebbe.

GUARISE: Al di là del compito diligente dell'Assessore, che voleva anche stupirci con gli effetti speciali, qua va detto con chiarezza, vanno dette tre cose. Primo: quando si parla di Sportelli Unici nulla di personale sulle persone. Il sig. Scattola Filippo, visto che il nome si può fare in concreto non in astratto perché è scritto nell'O.d.G., è chiaro, quindi, che è una persona contro cui non c'è nulla di personale. Qui va fatto un discorso diverso, cioè un discorso di carattere generale. E cioè. Quello che ho detto personalmente, nell'ottobre del 2008, quando ho parlato di Sportelli Unici e ho condannato questo andazzo che vede Rossano in vetta al rilascio di Sportelli Unici nel suo territorio. Un territorio stretto, che vede continuamente ampliamenti in Zona Agricola, con distruzione totale di quel poco che rimane. Questo va detto. Ma certo che la colpa non è di Scattola Filippo. La colpa è di chi gli ha concesso, vent'anni fa, quella Concessione in mezzo ai campi, una sassata violenta in mezzo ai campi e adesso andiamo a dargli un'altra sassata violenta da un punto di vista urbanistico. E quindi non è vero che noi siamo, come ha detto sbagliando in malafede Qualcuno, sei Consigli Comunali fa, che io voto contro per principio a tutti gli Sportelli Unici. Io ho votato a favore della Finishing System. Ho votato a favore della BS Porte. Ho votato a favore della CFZ di Via Tenente Zanon. Abbiamo votato a favore dove l'impatto ambientale era un impatto gestibile, corretto. Non ampliamenti enormi di 1.500 mq. Poi questo 80%. Va ben, Lui sfrutterà tutto: è nel suo diritto, ma, quindi ripeto. Come sempre perché noi non abbiamo il coraggio e lo dico a tutti, ormai, i Cittadini presenti, di approvare e di far presto ad approvare il Piano di Assetto Territoriale che pone fine a queste cose qui! O si vuole preferire dopo tre anni dall'adozione del documento preliminare del 2007 ancora non vediamo nulla: perché? Perché si vuole continuare a tenere il Comune in questo 'passaggio in mezzo al fiume' in cui poi è ancora possibile consentire tutto, anche, scusate, urbanisticamente certe, scusate la parola, porcherie. Questa è la verità. Qui, come Maggioranza, voi non volete continuare a mandare avanti uno Strumento che tutti i Comuni vicini hanno già, va bene?, che hanno già, perché vi interessa tenere la cosa così, ancora sospesa, per poter inserire spazi, parliamoci chiaro, legittima, ma di clientele. No. Il problema è un altro. E' che voi non avete idea di che cosa vuol dire un P.A.T., perché sennò l'avreste già fatto. Perché questo territorio non lo salvi se non adotti un P.A.T., capisci Consigliere? Questo volevo dire. No caro. Perché Voi so che avete una mentalità privatistica: il Privato è il re e deve fare tutto quello che vuole. Non è vero. E allora state a casa, se ragionate così. Venite qui invece, credo, con l'idea anche di difendere gli interessi del territorio, inteso come patrimonio comune, non solo come somma di singoli interessi. Questa non è una mentalità liberale: è una mentalità retrograda, proprio conservatrice,

anzi reazionaria. Voi, distruggendo così, non fate il bene di questo Comune qua. Allora, finché non ci sarà il Piano di Assetto Territoriale, noi continueremo ad approvare questi, Voi, questi Sportelli Unici. Alcuni possono anche essere tollerati perché non fanno, non danno un grosso impatto o danno sull'aspetto paesaggistico. Altri, invece, sono delle cose oscure, delle cose terribili. Per cui Vi invito, e Ve l'ho detto, a portare avanti con decisione questo Piano di Assetto Territoriale e i successivi Piani di Intervento. Ma se noi continuiamo a far crescere le Aziende in mezzo alla campagna: cosa facciamo? Che politica urbanistica facciamo? Guardate che la politica urbanistica è il cuore, è il fulcro di una attività amministrativa. I conti si fanno, poi in qualche modo si aggiustano, ci pensa la Ragioniera. Ma, però, quello che rimane di disastro o di distruzione, giustamente poi rimane e non si ripara più. Avete capito? Quindi, io, per non dare l'impressione di essere "contra personam" è chiaro che non voterò a favore e mi asterrò. Ma sarebbe un giudizio negativo per i motivi che ho spiegato.

PEGORARO: Chiedo la parola per una precisazione.

VICESINDACO: Davide Pegoraro che è il Presidente della Commissione Urbanistica.

PEGORARO: Da informazioni che abbiamo chiesto in Regione, anche dopo l'approvazione del P.A.T., c'è la possibilità comunque per i Privati di richiedere lo Sportello Unico. Giusto o sbagliato che sia, anche dopo l'approvazione del P.A.T. hanno questa possibilità. Che dopo gli venga data o non gli venga data, possiamo discuterla, però c'è ancora questa possibilità. Anche dopo che è stato approvato il P.A.T..

GUARISE: Allora fai una progettazione di un Paese, poi fai quello che vuoi lo stesso? Insomma, "o gheto 'a testa o cossa gheto? **[N.d.R.: Si sovrappone Qualcun altro, senza microfono come già per il Cons. Guarise]** ... E 'lora fé queo che vù! ...

SEGRETARIO: Così è lo Sportello Unico.

PEGORARO: Chiuso. Era solo una precisazione. **[N.d.R.: Commenta Guarise, ma ancora senza microfono]**

VICESINDACO: Una precisazione che hai avuto in Regione?

PEGORARO: Esatto.

VICESINDACO: Che hai avuto in Regione.

PEGORARO: Sì. Una precisazione, una informazione.

VICESINDACO: Che avete avuto quando siete andati giù ...

PEGORARO: No. No. Ancora mesi fa.

[GUARISE: Ma non si può coordinare ...]

VICESINDACO: Va bene. Altri Interventi?

PEGORARO: E' una possibilità. No. E' una possibilità che viene prevista per i Privati anche dopo l'approvazione del P.A.T.. Che dopo venga accettata o non accettata è tutto

da vedere. Però, i Privati hanno ancora la possibilità di accedere allo Sportello Unico anche dopo l'approvazione del P.A.T..

VICESINDACO: Va bene. Altri Interventi? Va ben, dà. Altri Interventi? No. Aspetta un attimo. Altri Interventi? Perché allora: Replica. Ass. Sartore: Replica.

SARTORE: No. Volevo solo puntualizzare una cosa dopo l'amico Davide. C'è una Norma che regola lo Sportello Unico e quindi, nel caso specifico, il Cons. Augusto ha tirato in ballo una faccenda di vent'anni fa. Ma, la ditta Scattola, come altre Ditte del Rossanese, hanno soltanto applicato quello che, in quel momento, il Governo permetteva di fare, cioè una Sanatoria. Successivamente, loro in questo momento hanno chiesto un ampliamento per esigenze di lavoro e, quindi, non vedo il perché non concederla visto che la Norma lo prevede.

VICESINDACO: Bene. Dichiarazione di Voto? Nessuna. Noi votiamo a favore dello Sportello.

Il Vice Sindaco pone in votazione la suestesa proposta di deliberazione **che viene approvata con voti favorevoli n. 10**, astenuti n. 3 (Bernardi Christian, Peserico Clemente e Guarise Giuseppe, legalmente espressi da n. 13 consiglieri presenti e votanti.

Consiglio Comunale è terminato. Ringrazio tutti per la presenza e la pazienza.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO GIACCHERI Dott.ssa Paola

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

N. **1001** Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **06/10/2010** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

lì **06/10/2010**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

=====

COPIA USO WEB